

Treviso

■ **TREVISO** Corso del Popolo, 42
 ■ **Centralino:** Tel. 0422/417.611
 ■ **Fax:** 0422/579.212
 ■ **Abbonamenti:** 800.420.330
 ■ **Pubblicità:** 0422/575.611

LO SCANDALO NES

di **Giorgio Barbieri**

Marco Compiano, fratello di Luigi, è stato assolto ieri in tribunale a Treviso dall'accusa di non aver versato l'Iva nel 2012 dopo che era scoppiato lo scandalo della North East Service. Era finito a processo in quanto, per un breve periodo, era stato il legale rappresentante dell'Istituto Vigilanza Compiano. «Sono stati due anni terribili», ha detto Marco Compiano, assistito dall'avvocato Andrea Gritti, «durante i quali non ho percepito un euro. Non potevo neanche aprire un conto in banca. Per vivere lavoro come cameriere e per fortuna al mio fianco c'è mia moglie». Dopo la sentenza di assoluzione, Compiano chiederà anche il dissequestro di tutti i suoi beni sottoposti a sequestro conservativo per equivalente.

Per Marco Compiano potrebbe dunque trattarsi dell'inizio della fine di un incubo, che lui stesso ha raccontato. «Mi sono trovato senza lavoro dall'oggi al domani», ha spiegato, «ora faccio lavori saltuari in qualche ristorante e così sfrutto la passione che coltivo per la cucina. Ma di fatto non ho un impiego stabile. Anche mia moglie, non senza difficoltà, dopo essere stata impegnata in impieghi saltuari, ha trovato un posto di lavoro in un albergo».

La famiglia Compiano, fino all'ottobre 2013, era una delle famiglie di imprenditori più note e importanti di Treviso. Poi arrivò lo scandalo della North East Service (Nes), i guai giudiziari, in particolare quelli del fratello Luigi, ed il nome della famiglia macchiato da un crac finanziario. «Sono stati due anni terribili», ha ricordato Compiano in aula, «fino a quel momento tutto andava bene. Poi ci è crollato il mondo addosso. La nostra famiglia, ed in particolare mio fratello Luigi, s'è ritrovato al centro di un ciclone. Ad un certo punto mi sono preoccupato per la salute di mio fratello. Avevo paura per lui».

Marco Compiano ha parlato di tensioni e timori. «Ci siamo trovati da un momento all'altro da una posizione solida a una di totale precarietà». La casa ipotecata e le quote so-



Marco Compiano, fratello di Luigi, assolto ieri in tribunale



Un furgone davanti alla sede di North East Services prima dello scandalo

Assolto Marco Compiano «È la fine di un incubo»

Era accusato di non avere versato nel 2012 oltre un milione di euro di Iva
 «L'ho fatto per pagare gli stipendi dei 120 dipendenti dell'Istituto di vigilanza»

“ In questi anni non potevo neanche aprire un conto in banca Per vivere lavoro come cameriere e per fortuna al mio fianco c'è mia moglie

cietarie sequestrate. L'impossibilità di aprire anche un conto in banca. «Attualmente vivo», continua, «di lavori saltuari. Non ho un impiego stabile ed il nome della nostra famiglia è stato svalutato da tutta questa vicenda». Il processo che ha visto Marco Compiano alla sbarra è uno dei diversi filoni d'indagine originati

“ Ci siamo trovati da un momento all'altro da una posizione solida a una di totale precarietà Il nome della nostra famiglia è stato svalutato da tutta questa vicenda

dall'inchiesta sulla clamorosa bancarotta alla North East Services. Compiano era accusato di non aver versato entro i termini previsti l'Iva per un importo di un milione e 135.000 euro nel 2012. Anno in cui a capo dell'Istituto di Vigilanza c'era il fratello Luigi Compiano. Marco gli era subentrato, nel novembre 2013, dopo che

a scandalo Nes scoppiato, erano venuti meno i requisiti morali per Luigi di mantenere quella carica, pena la revoca della licenza da parte della Prefettura e la cessazione dell'attività. «La preoccupazione principale», aveva infatti spiegato Marco Compiano al giudice, «era quella di pagare gli stipendi dei 120 dipendenti dell'Istituto, i contratti telefonici e la benzina dei mezzi dell'azienda».

Portare, nonostante tutto, l'azienda in salute almeno fino all'amministrazione straordinaria, era l'obiettivo che si era prefisso Marco Compiano. Un obiettivo raggiunto, nonostante la scarsa liquidità, dopo che le banche ritirarono i fidi a causa dello scandalo della Nes. L'azienda, infatti, fu

successivamente venduta, come ha testimoniato in aula l'amministratore straordinario Sante Casonato, ed i posti di lavoro salvati.

Secondo la difesa, l'Iva non è stata versata a causa della mancanza di liquidità. Compiano tentò di fare il possibile per salvare l'azienda, impiegando i soldi per pagare stipendi, benzina e servizi utili per mandare avanti l'Istituto di Vigilanza Compiano. Un estremo tentativo di salvare il salvabile. E in tribunale ieri mattina è arrivata l'attesa sentenza che ha assolto Marco Compiano. Ora i riflettori della giustizia si sposteranno sul fratello Luigi che dovrà affrontare il processo per bancarotta.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Il fratello Luigi è alla sbarra per bancarotta



I Compiano sono stati da sempre una delle famiglie più in vista della città, simbolo dell'imprenditoria che ha contribuito a rendere grande il Nord Est. Una famiglia in grado di costruire un vero e proprio impero della vigilanza, con più di settenteo dipendenti, riferimenti di privati, enti pubblici e attività commerciali, non solo della provincia di Treviso, ma del Veneto e oltre. Una galassia travolta dallo scandalo scoppiato nell'ottobre del 2013, quando nei caveau di North East Services era emerso un ammanco milionario. Di quell'impero oggi non rimane più nulla, trascinato a fondo dalla passione insensata per il lusso di Luigi Compiano (nella foto sopra). Se un filone della complessa indagine è chiuso, almeno in primo grado, con una sentenza di condanna nei confronti di Luigi Compiano per un'evasione fiscale da 16 milioni di euro, altri due procedimenti sono ancora in corso. Il primo a carico di Luigi Compiano riguarda l'accusa di bancarotta fraudolenta. Contestata una distrazione da 36 milioni di euro. In dodici hanno deciso di costituirsi parte civile nel procedimento: alcune assicurazioni, il colosso Ikea, Veneto Banca e Intesa San Paolo (dalle cui segnalazione era scoppio il caso nell'ottobre del 2013), Unicredit, Zurich, Mondialpol e la curatela fallimentare. Oltre all'ex patron della Nes, davanti al giudice anche i quattro membri del Cda: Filippo Silvestri (avvocato Roberto Nordio), Angelo Monti (avvocato Innocenzo Megali), Paolo Riccardi (avvocato Mario Nordio) e Fabrizio Ricoldi (avvocato Antonio Pagliano).

ARTE FIERA DOLOMITI
 11^a FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
 1-2-3 ottobre 2016
 www.artefiera.it
 LONGARONE FIERE

DA SOTHEBY'S

Auto, moto, barche e bici tesoro all'asta il 25 novembre

Il patrimonio di auto, moto, barche e biciclette che aveva accumulato Luigi Compiano, dal 25 novembre verrà battuto all'asta da RM Sotheby's a Milano. Si tratta di 493 auto di lusso, 163 moto, 155 biciclette e 70 barche stipate nel corso degli anni in 13 capannoni industriali. Un tesoro che attirerà all'asta milanese collezionisti da tutto il mondo: «Ci sarà una grande possibilità di scelta», ha spiegato Augustin Sabatié-Garot, car specialist di RM Sotheby's, «Compiano doveva essere ben consigliato negli acquisti perché i modelli della

collezione sono quelli più ricercati. Se si è interessati a una Porsche 911, ad esempio, si avrà la possibilità di optare tra circa cinquanta esemplari diversi. Se invece si cerca una Jaguar E-Type, il catalogo di quest'asta ne pubblicherà una selezione di 21 diversi esemplari... E l'elenco potrebbe continuare. Si tratta insomma di una sorta di Grotta di Aladino nel campo automobilistico». La regina fra tutte è la Ferrari 275 Gtb. Il prezzo di stima è fra i 2.000.000 e i 2.600.000 euro, con RM Sotheby's che spera di batterla a tre milioni e mezzo.

Bio è...
 la bottega del biologico
 DA NOI TROVI ANCHE
 EMBIO microrganismi efficaci
 MOGLIANO sul Terraglio a fianco Hotel Meridiana
 tel. 041 59 36 381 • www.bioe.bio